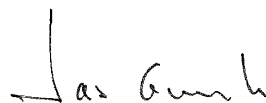


Fondazione La Quadriennale di Roma

**Rendiconto Generale  
Esercizio 2011**

*Redatto in base al D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97*



IL PRESIDENTE  
(Jas Gawronski)

PAGINA BIANCA

## RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE  
SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2011

Gentili Consiglieri,

questa relazione si propone di tracciare, come di prassi, un quadro riassuntivo delle attività svolte dalla Fondazione nello scorso esercizio e di sottoporvi il resoconto contabile che ne scaturisce al 31 dicembre 2011.

Prima di procedere con la disamina degli obiettivi gestionali e programmatici che il Consiglio si era posto per il 2011 e dei principali risultati raggiunti, desidero evidenziare come per la prima volta il Rendiconto Generale della Fondazione produca un attivo: un avanzo finanziario (comprensivo quindi dei residui attivi e passivi) di € 328.243,28 e un avanzo economico (ovvero la differenza tra costi e ricavi) di € 271.467,97. Questa situazione è determinata dall'avvio delle procedure di adesione della Regione Lazio alla Fondazione nella forma di partecipazione qualificata (con un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione). Più in dettaglio, è determinata dalla iscrizione in Bilancio sulla competenza 2011 sia della quota di ingresso della Regione Lazio (€ 327.000,00) sia della prima annualità di contributo alle attività (€ 200.000,00).

Appare di tutta evidenza come sia fondamentale che i Ministeri vigilanti portino nel più breve tempo possibile a compimento il processo di adesione della Regione Lazio alla Fondazione, con l'emanazione da parte del Mibac dell'atto di sua competenza da statuto (decreto di nomina del rappresentante designato dal nuovo partecipante). Qualora il processo di adesione fosse troppo rallentato nel tempo e il nuovo partecipante fosse messo nelle condizioni di prediligere altre partecipazioni di tipo istituzionale, si porrà la questione della responsabilità di condannare la Quadriennale a un disavanzo di € 200.000,00 annui, che arrecherebbe un grave pregiudizio alla sopravvivenza stessa dell'Istituzione.

#### 1. Le priorità gestionali nel 2011

Per quanto riguarda la gestione, il Consiglio d'Amministrazione anche nel 2011 individuava come i principali obiettivi connessi al buon governo dell'Istituzione i seguenti:

- 1.a il mantenimento del controllo sui costi di funzionamento della Fondazione;
- 1.b la progressiva valorizzazione dei beni e dei servizi della Fondazione;
- 1.c l'ingresso di nuovi soci nel Consiglio di Amministrazione.

Nei paragrafi successivi, si descrivono i principali risultati raggiunti in relazione a ciascuno dei tre obiettivi.

##### 1.a Il mantenimento del controllo sui costi di funzionamento della Fondazione

Continua a essere un obiettivo prioritario il controllo sulle spese di funzionamento della Fondazione (uscite per gli organi dell'ente, oneri per il personale, uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi). Le spese di funzionamento rappresentano, infatti, lo "zoccolo duro" della gestione ordinaria e il loro volume è indicativo del fabbisogno finanziario primario della Fondazione. Pertanto, più contenute sono le spese di funzionamento, maggiori sono le prospettive della Fondazione di continuità nel tempo.

I maggiori risultati sono stati conseguiti a partire dall'esercizio 2009, con un ulteriore consolidamento nell'esercizio 2010. In sintesi, si rammenta che le spese di funzionamento nel 2010 sono state del 12,92% inferiori a quelle del 2009 (da € 681.857,33 a € 593.789,49: dati definitivi di consuntivo), le quali avevano già subito un abbattimento del 21,37% rispetto a quelle del 2008 (da € 867.157,67 a € 681.857,33: dati definitivi di consuntivo).

Nell'esercizio 2011 non è stato possibile applicare ulteriori misure di riduzione delle spese di funzionamento, che si ritiene abbiano raggiunto livelli non più comprimibili, con un risparmio complessivo negli esercizi 2010 e 2009 rispetto al 2008 del 31,52%.

E' stato, anzi, difficile, mantenere parametri di spesa rapportabili a questi livelli. Si registra, infatti, nel complesso, un lieve aumento del 5% riconducibile a tre cause congiunturali: un maggior numero di riunioni del Consiglio di Amministrazione (9 riunioni contro una media di 7); il verificarsi di disfunzioni nel passaggio di consegne tra gestori telefonici (con un aggravio che comunque sarà riassorbito nei prossimi esercizi); la necessità di un approfondimento giuridico relativo agli effetti dell'incremento patrimoniale della Fondazione.

Si tratta, comunque, di un aumento di trascurabile entità che nulla toglie al rodaggio del funzionamento della macchina organizzativa. Ne è prova il fatto che tutte le spese fondamentali (utenze, pulizie, manutenzioni), si sono mantenute entro i parametri di risparmio sopra descritti.

Anche le spese per il personale non registrano variazioni, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 9 comma 1 della Legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modifiche sul contenimento della spesa in materia di impiego pubblico.

### 1.b La progressiva valorizzazione dei beni e dei servizi di proprietà della Fondazione

La Quadriennale, in seguito alla trasformazione da Ente pubblico in Fondazione, ha acquisito la veste giuridica di soggetto di diritto privato, privo di scopo di lucro. Questa nuova veste le consente di svolgere, oltre alla sua attività istituzionale, ovvero una attività culturale finalizzata alla promozione dell'arte contemporanea italiana, anche una attività commerciale, a condizione che tale attività abbia sempre un carattere collaterale e quindi non superi di rilevanza l'attività più propriamente istituzionale.

La Fondazione nel 2008 decideva di porre in essere i presupposti richiesti *ex lege* (adeguamento dei libri fiscali obbligatori, introduzione della contabilità separata, ecc.) nella prospettiva di avviare una attività commerciale di tipo collaterale.

Nel primo anno tale adeguamento era finalizzato esclusivamente alla possibilità di beneficiare di alcune agevolazioni fiscali (principalmente detrazione IVA).

Nel 2009 la Fondazione provvedeva alle istruttorie giuridiche e tecniche propedeutiche all'avvio di una attività di prestazione di servizi a pagamento, per lo più relativi all'Archivio Biblioteca (servizi di ricerca e documentazione) e all'apertura di Villa Carpegna (servizio di visite guidate). In esito a tali verifiche, il 7 settembre 2010, il Consiglio deliberava l'approvazione del tariffario dei servizi dell'Archivio Biblioteca, relativamente alla riproduzione di documenti librari e archivistici, di foto di allestimento, di prestito di materiali documentari e di ricerche commissionate dall'esterno. In pari data, provvedeva inoltre all'approvazione del tariffario del servizio di visite guidate a Villa Carpegna, in accordo con la proprietà della Villa (Comune di Roma). Entrambi i servizi sono entrati in funzione a metà ottobre del 2010, con l'attivazione di tutte le procedure connesse, quali principalmente la differenziazione delle modalità di pagamento, comprese quelle tramite carta di credito dal sito internet della Fondazione.

Il 2011 è stato l'anno di avvio di questa tipologia di attività (visite guidate e servizi di riproduzione) e non ha ancora prodotto risultati degni di nota (circa mille euro). Appariva comunque chiaro da subito che le entrate provenienti dalla prestazione di questa tipologia di servizi sarebbe stata finalizzata esclusivamente al parziale rientro di alcune spese (beni di consumo) e non poteva certo concorrere a garantire una capacità di autofinanziamento della Fondazione.

Nel 2011 la Fondazione ha iniziato a lavorare a un programma di *membership* finalizzato a fidelizzare alla Quadriennale segmenti sempre più estesi di pubblico tramite una più decisa apertura di Villa Carpegna, anche tramite la locazione dei suoi ambienti. Il programma, modulato su diversi livelli di contribuzione, prevede l'erogazione di servizi personalizzati o a tariffa agevolata pensati su misura di diverse tipologie di pubblico. Il programma è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 3 del 24 febbraio 2012.

### 1.c L'ingresso di nuovi soci nel Consiglio di Amministrazione

L'assetto dei partecipanti alla Fondazione, inalterato dalla sua costituzione, prevede la presenza del Mibac e del Comune di Roma che, in qualità di soci fondatori, esprimono rispettivamente tre e due membri nel Consiglio di Amministrazione (il Mibac indica anche il Presidente). Analogamente a quanto compiuto da istituzioni omogenee alla Quadriennale per *status* giuridico e finalità statutaria, i tentativi di allargamento del Consiglio si sono rivolti prioritariamente agli altri enti territoriali (Provincia di Roma e Regione Lazio), con i quali appariva più immediato individuare una armonia di intenti connessa alla valorizzazione della giovane creatività nell'area metropolitana di Roma e, più, vastamente, nel Lazio.

Il confronto con la Regione Lazio ha avuto esiti positivi. Nel 2011 sia la Regione Lazio sia la Fondazione hanno provveduto agli adempimenti statuari richiesti per porre in essere una nuova partecipazione qualificata (ovvero con un rappresentante nel Consiglio di Amministrazione).

Da parte della Regione Lazio, con la Legge regionale 13 agosto 2011, n. 10 si è provveduto agli stanziamenti necessari per la quota di ingresso e la partecipazione alle attività per le annualità 2011-2013. Successivamente, con le determinazioni N. B8960 e N. B8970 del 24 novembre 2011 il Direttore Regionale Cultura Arte e Sport della Regione Lazio ha assunto le relative determinazioni di impegno di spesa. Da ultimo, in data 19 dicembre 2011 la Presidente della Regione Lazio ha firmato l'istanza di adesione della Regione Lazio alla Fondazione con la qualifica di socio partecipante istituzionale e con successiva lettera del 20 marzo 2012 ha trasmesso la designazione del professor Antonio Romano quale suo rappresentante nel CdA della Fondazione.

Da parte della Fondazione, è stato necessario provvedere a una variazione statutaria per introdurre condizioni d'ingresso più favorevoli per nuovi partecipanti istituzionali. Con la delibera n. 11 dell'11 ottobre 2011 il CdA conveniva che per nuovi partecipanti istituzionali non fossero richiesti apporti in proporzione al patrimonio, ma soltanto in rapporto ai contributi ordinari annualmente versati dagli altri partecipanti istituzionali. Questa variazione si è resa ancor più necessaria in seguito al parere negativo da parte del Mibac sulla possibilità di considerare soltanto la quota parte di patrimonio disponibile della Fondazione come base imponibile sulla quale calcolare il contributo della Regione Lazio. La variazione statutaria è stata trasmessa per la relativa approvazione ai ministeri vigilanti con nota 11 ottobre 2011 n. 877-1/1 ed è tuttora in corso di esame. La Fondazione, infine, con nota del 27 marzo 2012 prot. n. 195-1/3 ha provveduto a far pervenire al Mibac la designazione da parte della Presidente della Regione Lazio del professor Antonio Romano a Consigliere di amministrazione della Quadriennale, per gli atti di competenza del Ministro per i Beni e le Attività culturali.

## 2. Le priorità programmatiche nel 2011

### 2.a La progettazione della 16a Quadriennale d'Arte

Subito dopo il mio insediamento, avvenuto nel mese di febbraio 2011, abbiamo attribuito una priorità alla progettazione della 16a Quadriennale d'Arte, la cui cadenza naturale si collocava nel 2012. Ci siamo subito resi conto che il finanziamento della manifestazione, il cui bilancio previsionale si aggira mediamente su 1,5 milioni di euro, non poteva, nemmeno in parte, fare affidamento sull'avanzo di amministrazione, la cui entità è a malapena sufficiente a compensare le progressive decurtazioni al contributo ordinario del Mibac per coprire le seppure esigue spese di funzionamento (nell'ordine di 50.000 euro mensili). Tale condizione, per la prima volta nella storia dell'Istituzione, imponeva come *modus operandi* la ricerca all'esterno della totalità delle risorse necessarie per il finanziamento della mostra.

Stante questa condizione di contesto, eravamo approdati a un progetto di Quadriennale indubbiamente più sintetico rispetto alle precedenti edizioni e con una più larga partecipazione di giovani artisti. Il progetto prevedeva una articolazione della mostra in più tappe nel biennio 2012-2013. La prima tappa sarebbe stata costituita dal lancio, nella primavera del 2012, di un Concorso nazionale per giovani artisti, in collaborazione con una selezione di musei di arte contemporanea in Italia. Il concorso avrebbe avuto la finalità di scandagliare la scena artistica emergente e individuare su tutto il territorio 35 artisti under 35 da ammettere alla 16a Quadriennale. La seconda tappa sarebbe stata costituita, nell'autunno del 2012, dalla presentazione degli esiti del concorso con un catalogo dedicato agli autori ammessi a partecipare alla mostra. La terza tappa sarebbe stata costituita dall'inaugurazione della 16a Quadriennale nella primavera del 2013 in una sede istituzionale di Roma. La mostra, il cui progetto curatoriale sarebbe stato affidato a una terna di autorevoli artisti affermati anche a livello internazionale (Michelangelo Pistoletto, Mimmo Paladino, Gabriele Basilico), avrebbe visto la partecipazione di 70 autori: accanto ai 35 artisti under 35 selezionati tramite il Concorso nazionale, vi avrebbero preso parte altri 35 autori emersi a partire dal 2000, senza sbarramento anagrafico e invitati direttamente dalla terna curatoriale.

Per il finanziamento della manifestazione, avevamo individuato come presupposto fondamentale il Piano Interventi ARCUS 2011 e un contributo di presumibili euro 250.000,00 del Ministero della Gioventù finalizzato soprattutto al concorso. Il bando relativo al Piano Interventi ARCUS 2011, annunciato già con forte ritardo per il mese di settembre 2011, è stato successivamente rinviato per essere poi sospeso senza alcuna prospettiva. Con il Ministero della Gioventù eravamo arrivati a un passo dalla formalizzazione di una Convenzione che non ha potuto conoscere una attuazione stante i successivi sviluppi del quadro governativo. Erano state, inoltre, avviate trattative concrete con Invitalia, il Gruppo Acea, il Gruppo SACE nella prospettiva di una loro partecipazione corollaria al finanziamento della mostra.

In mancanza di impegni di spesa certi da parte di contributori istituzionali e sponsor finanziari, abbiamo convenuto di annullare il progetto della 16 Quadriennale d'arte come sopra descritto. E' attualmente allo studio la possibilità di individuare una nuova formula alternativa per questa edizione della rassegna, anche soltanto on line.

#### **2.b Il settore editoriale: in preparazione due nuovi volumi della collana "I Nuovi Archivi del Futurismo"**

La collana editoriale "Nuovi Archivi del Futurismo" si prefigura come l'opera di documentazione più completa mai dedicata alla produzione culturale della principale avanguardia artistica che l'Italia diffuse nel mondo durante il Novecento. La Quadriennale alla fine degli anni Cinquanta promosse presso De Luca l'edizione degli *Archivi del Futurismo*, due volumi curati da Maria Drudi Gambillo e da Teresa Fiori. I due volumi sono da tempo introvabili anche nella ristampa De Luca-Mondadori, apparsa nel 1986, e restano ancor oggi tra i "reference-book" delle biblioteche italiane e all'estero – da quella di Tokyo a quella del MoMA di New York.

I *Nuovi Archivi del Futurismo* ne rappresentano uno sviluppo vastamente e profondamente aggiornato, in italiano e in inglese, articolato in sei volumi e affidato al coordinamento scientifico del professor Enrico Crispolti, sempre per la De Luca Editori d'Arte.

Il primo volume, dedicato ai *Cataloghi di esposizioni*, è stato presentato alla stampa e al pubblico il 15 dicembre 2010.

Il secondo e il terzo volume, rispettivamente dal titolo *Manifesti programmatici* e *La ricostruzione futurista dell'universo. Pittura, scultura, disegno*, sono in corso di preparazione.

Il secondo volume, in particolare, traccia una mappatura di circa 600 manifesti futuristi apparsi fra il 1909 e il 1944 proponendone il reprint iconico (cioè non necessariamente in facsimile dimensionale), così da offrire la lettura attraverso la storicità della grafica originaria. La pubblicazione è introdotta da saggi del filosofo Remo Bodei, dello storico Mauro Canali, del coordinatore scientifico della collana, Enrico Crispolti. Le immagini dei manifesti pubblicati sono accompagnate da una scheda descrittiva con traduzione in inglese a fronte; la sezione degli apparati è costituita da un indice dei nomi e dei luoghi; dalle schede bibliografiche relative a ciascun manifesto; dall'indice delle fonti e delle ubicazioni dei documenti riprodotti. Il lavoro ha preso le mosse dalle più significative bibliografie già esistenti sull'argomento, con particolare riguardo alle opere di Domenico Cammarota, Luciano Caruso, Giovanni Lista, Claudia Salaris.

La repertoriatura dei manifesti futuristi ha delimitato la ricerca secondo tre criteri: tutti i testi pubblicati in libri, cataloghi, giornali o separatamente come opuscoli o volantini, che si dichiarano come manifesti, comprese le edizioni rivedute e le ristampe; tutti i volantini editi dalla Direzione del Movimento Futurista; alcuni testi particolarmente significativi che per grafica o contenuto possono essere considerati promozionali del movimento futurista. I documenti sono stati ordinati cronologicamente e suddivisi per decenni. Le edizioni rivedute di ciascun manifesto sono citate in una bibliografia che ne ricostruisce la storia dalla pubblicazione a tutti gli anni Quaranta.

Anche per questo volume, come già per il primo, la Fondazione ha svolto un ruolo chiave nel coordinamento delle ricerche soprattutto per quanto riguarda la verifica della collocazione dei manifesti nelle biblioteche, negli archivi, nei centri di documentazione o presso collezionisti.

#### **2.c Il settore di ricerca e documentazione: i principali risultati conseguiti nel 2011**

Oltre al contributo al coordinamento delle ricerche per la collana editoriale "Nuovi Archivi del Futurismo", la Fondazione ha svolto un servizio di consulenza tecnico-scientifica per la catalogazione di una collezione d'arte istituzionale. Si tratta della collezione d'arte moderna e contemporanea dell'Enpals, ora Inps: nel complesso 761 opere d'arte donate nel tempo dagli artisti, databili dagli anni Quaranta da oggi, con una netta prevalenza di lavori degli anni '40 e '50. Gli artisti rappresentati sono circa 360, senza contare gli "anonimi" di cui sono conservate un centinaio di opere. Tra gli artisti documentati con certezza compaiono nomi molto noti quali: Barruchello, Consagra, Dorazio, Francalancia, Guttuso, Mazzacurati, Pace, Perilli, Giò Pomodoro, Trampolini, Scarpetta, Scialoja.

Per la catalogazione della collezione e la sua successiva valorizzazione, l'Enpals e la Quadriennale hanno firmato un accordo in data 7 luglio 2011. Il primo intervento nell'ambito di questo accordo è stato l'affidamento da parte dell'Enpals alla Quadriennale di uno studio di fattibilità finalizzato a: 1) presentare le diverse opzioni praticabili per l'adeguamento della schedatura/catalogazione in uso, indicando, per ciascuna opzione, la relativa tempistica e i relativi fabbisogni di risorse organizzative, tecniche, economiche; b) proporre un percorso di valorizzazione della raccolta di opere d'arte. Sulla scorta degli esiti del piano di fattibilità, consegnato dalla Fondazione in data 20 luglio 2011, l'Enpals, con determinazione n. 3 del 7 ottobre 2011 del proprio Commissario straordinario, affidava alla Quadriennale la responsabilità organizzativa della realizzazione di un volume dedicato a una selezione significativa di opere appartenenti alla raccolta.

La pubblicazione, a cura di Fabrizio D'Amico per la De Luca Editori d'Arte, è stata data alle stampe nel mese di dicembre 2011. L'opera, che presenta elevati criteri di qualità tipografica quali quelli di una strenna editoriale, comprende, oltre ai testi introduttivi, il catalogo a colori di circa 63 opere corredate da una scheda con le caratteristiche tecniche dell'opera e un testo descrittivo che inserisce l'opera nella più ampia attività dell'artista con collegamenti a eventuale documentazione presente nell'archivio storico dell'Enpals. Chiude il volume una sezione di apparati con le biografie degli autori, l'elenco di tutti gli artisti rappresentati nella collezione e una cronistoria delle principali vicende istituzionali dell'Enpals dalla fine degli anni Trenta ad oggi.

Oltre alla consulenza per la catalogazione Enpals, gli altri principali risultati nel settore ricerca e documentazione fanno capo alla attività del'ArBiQ, che nel 2011 ha proseguito l'attività di catalogazione dei seguenti fondi:

- Antonello Trombadori (fondo librario e archivistico acquisito per donazione progressivamente a partire dal novembre del 2009, consistente in circa 2.000 volumi e da una decina di cartelle contenenti "dossier" su progetti di pubblicazione o su ricerche relative ad artisti e movimenti, quali Renato Guttuso, gli artisti della "Scuola romana", la pittura russa del Novecento);
- Giovanni Carandente (fondo archivistico acquisito per donazione nell'aprile 2010, consistente in circa 225 unità archivistiche);
- Umberto Mastroianni (fondo archivistico acquisito per donazione nel 2009, costituito da lettere, fotografie, cataloghi, libri, rassegne stampa per un arco cronologico che va orientativamente dal 1931 al 1998).

L'ArBiQ ha inoltre proseguito l'attività di catalogazione informatizzata della Biblioteca (40.000 volumi)

Infine, nel mese di giugno 2011, l'ArBiQ ha acquisito per legato testamentario un nuovo Fondo librario. Si tratta della biblioteca d'arte della collezionista Bianca Lucherini Attolico, di cui nel 2012 è stata avviata una attività di precatalogazione.

#### **2.d Il settore eventi. Le iniziative a Villa Carpegna nel 2011**

Nel 2011 si è svolto il terzo appuntamento conclusivo del ciclo espositivo "Artista chiama artista". L'idea alla base del ciclo è che un artista affermato, individuato dal Consiglio di Amministrazione, inviti un artista under 30 a realizzare un'opera *site specific* per la Sala delle Colonne di Villa Carpegna, con una apertura al pubblico per la durata di circa due mesi. Il primo appuntamento è stato inaugurato l'11 giugno 2010 con un lavoro realizzato da Marcello Spada su invito di Mario Airò. Il secondo appuntamento si è inaugurato il 15 ottobre 2010 con due lavori realizzati da Anja Puntari su invito di Bruna Esposito.

Questo terzo appuntamento si è inaugurato il 3 maggio del 2011 con un lavoro di Margherita Moscardini su invito di Loris Cecchini. Margherita Moscardini (1981) ha studiato Arti Visive presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna. Il lavoro da lei proposto per la Sala delle Colonne di Villa Carpegna è consistito in un'installazione ambientale che origina dallo studio delle geometrie della sala, dalla storia del luogo e dalle sue evoluzioni nel tempo. La mostra è stata documentata da un catalogo-pieghevole e da una registrazione audio video dei lavori di allestimento e della inaugurazione.

Il 28 settembre 2011 la Fondazione ha promosso a Villa Carpegna una conversazione dal titolo "Racconti. Storie e testimonianze di artisti, critici, galleristi sull'arte italiana degli anni Ottanta", con la partecipazione di Fabio Carapezza Guttuso, Gianni Dessi, Giacinto di Pietrantonio, Sergio Lombardo, Pio Monti, Ludovico Pratesi, Guido Strazza, Marco Tirelli, Marco Tonelli, Italo Tommasoni, Lorenza Trucchi.

In concomitanza con la conversazione, è stata esposta una selezione di cataloghi, monografie, brochure e periodici d'arte editi nel corso di quella stagione. Tutti i materiali esposti provenivano dall'Archivio Biblioteca della Quadriennale. La selezione, circa 150 pezzi in totale, documentava in linea generale le più rilevanti esperienze artistiche emerse nel corso di quegli anni.

Il 17 ottobre 2011 è stato presentato a Villa Carpegna il volume a cura di Tiziana D'Acchille "1990-2010. Vent'anni d'arte a Roma" con interventi del Presidente dell'Accademia di Belle Arti di Roma, Cesare Romiti, dei giornalisti e critici d'arte Carlo Alberto Bucci e Gabriele Simongini. Il volume, edito dalle edizioni Bora, traccia una mappatura dei quartieri di Roma scelti dagli artisti come luogo di ricerca e lavoro.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziario-contabili, il Rendiconto Generale dell'Esercizio 2011, redatto in conformità del disposto del D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97, presenta i seguenti risultati di gestione.

#### **IL RENDICONTO GENERALE 2011**

##### **LE ENTRATE**

Le entrate correnti derivano da erogazioni statali, regionali e comunali.



Erogazioni statali: il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, determinato in due miliardi di lire dalla legge 26 luglio 1984, n. 414, è stato ridotto a € 360.833,00 per l'esercizio 2011. Allo stesso esercizio è stata imputata la terza annualità a sostegno dell'iniziativa editoriale "Nuovi Archivi del Futurismo" per un importo di € 90.000,00, come da convenzione firmata con il Ministero per i Beni e le Attività culturali il 27 maggio 2009.

Erogazioni regionali: il contributo della Regione Lazio (€ 539.629,55) è stato finalizzato per € 12.629,55 al sostegno dell'Archivio Biblioteca, per € 527.000,00 alla adesione della Regione Lazio alla Fondazione nella veste di partecipazione qualificata (ovvero con un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione). In particolare, € 327.000,00 sono stati impegnati dalla Regione Lazio sulla competenza 2011 a valere come quota di ingresso e € 200.000,00 sempre sulla competenza 2011 a valere come prima annualità di contributo alle attività.

Erogazioni comunali: il contributo del Comune di Roma è invariato rispetto al 2010.

dallo Stato	€	450.833,00
dalla Regione Lazio	€	539.629,55
dal Comune di Roma	€	77.468,53
da altri Enti del settore pubblico	€	62.500,00
dagli interessi attivi	€	19.535,90
da altre entrate correnti	€	29.381,47
dalle entrate in conto capitale	€	508,69
<b>totale</b>	<b>€</b>	<b>1.179.857,14</b>

#### LE USCITE

spese correnti	€	832.225,17
spese in conto capitale	€	19.388,69
<b>totale</b>	<b>€</b>	<b>851.613,86</b>
ne consegue un avanzo finanziario dell'Esercizio di	€	<b>328.243,28</b>

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività	€	37.174.686,06
Passività	€	800.265,24
<b>Patrimonio netto</b>	<b>€</b>	<b>36.374.420,82</b>

#### IL CONTO ECONOMICO

<i>ENTRATE</i>		
Valore della produzione	€	1.159.812,55
Proventi e oneri finanziari (interessi attivi netti)	€	15.835,90
Proventi e oneri straordinari (sopravvenienze e insussistenze attive e passive)	€	- 197,65
<i>USCITE</i>		
Costi della produzione	€	885.282,83
Imposte d'esercizio (IRAP)	€	18.700,00
<b>Avanzo economico</b>	<b>€</b>	<b>271.467,97</b>

**LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**

consistenza di cassa all'inizio dell'Esercizio	€ 1.373.465,70
riscossioni	€ 669.252,68
pagamenti	€ - 1.089.879,99
consistenza di cassa alla fine dell'Esercizio	€ 952.838,39
residui attivi	€ 1.214.839,69
residui passivi	€ - 754.838,48
avanzo di amministrazione a fine Esercizio	€ 1.412.839,60

Le cifre sopra esposte vengono esaminate nel dettaglio nella Nota Integrativa che costituisce parte imprescindibile e integrante del Rendiconto generale al 31 dicembre 2011, redatto secondo i principi enunciati dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 e dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. Ad essa si rinvia per gli approfondimenti del caso.

F.to IL PRESIDENTE  
(Jas Gawronski)

Roma, 16 aprile 2012



La Quadriennale di Roma  
Fondazione

DELIBERA N. 5

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione illustrativa del Presidente in merito alle risultanze del Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2011;  
VISTO lo schema di Rendiconto generale dell'esercizio 2011 predisposto dal Direttore Generale della Fondazione;

ALL'UNANIMITA'  
DELIBERA

di approvare il Rendiconto generale relativo all'esercizio finanziario 2011 che presenta le seguenti risultanze:

1) RENDICONTO FINANZIARIO

	ENTRATE	SPESE
Correnti	€ 1.179.348,45	€ 832.225,17
In Conto Capitale	€ 508,69	€ 19.388,69
Partite di giro	€ 341.470,74	€ 341.470,74
TOTALI	€ 1.521.327,88	€ 1.193.084,60
Avanzo finanziario di competenza	€ 0,00	€ 328.243,28
TOTALI A PAREGGIO	€ 1.521.327,88	€ 1.521.327,88

2) SITUAZIONE PATRIMONIALE

- Attività	€ 37.174.686,06
- Passività	€ 800.265,24
- Patrimonio netto	€ 36.374.420,82

delibera n. 5

3) CONTO ECONOMICO

	ENTRATE	SPESA
- Valore della produzione	€ 1.159.812,55	
- Costi della produzione		€ 885.282,83
- Proventi e Oneri finanziari	€ 15.835,90	
- Proventi e Oneri straordinari		€ 197,65
- Imposte d'esercizio (IRAP)		€ 18.700,00
	<u>€ 1.175.648,45</u>	<u>€ 904.180,48</u>
Avanzo economico dell'Esercizio	€ 0,00	€ 271.467,97
Totale a pareggio	<u>€ 1.175.648,45</u>	<u>€ 1.175.648,45</u>

4) SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

- Consistenza di cassa all'inizio dell'Esercizio	€ 1.373.465,70
- Riscossioni (in conto competenza + residui)	€ 669.252,68
- Pagamenti (in conto competenza + residui)	- € 1.089.879,99
- Consistenza di cassa alla fine dell'Esercizio	€ 952.838,39
- Residui attivi	€ 1.214.839,69
- Residui passivi	- € 754.838,48
<b>Avanzo amministrativo a fine esercizio</b>	<b>€ 1.412.839,60</b>

La presente delibera, corredata dal verbale del Collegio dei Revisori dei Conti, dalle relazioni e dai prospetti di rito, sarà inviata per le determinazioni di legge al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Corte dei Conti.

F.to IL PRESIDENTE  
(Jas Gawronski)

RELAZIONE DEL COLLEGIO  
DEI REVISORI DEI CONTI

PAGINA BIANCA



La Quadriennale di Roma  
Fondazione

#### VERBALE N. 217

Nella sede della Fondazione La Quadriennale di Roma, in Villa Carpegna, si è riunito, il 20 aprile 2012 alle ore 14.00, il Collegio dei Revisori.

Sono presenti il Presidente dottoressa Claudia Rubini e la componente dottoressa Lucia Calabrese. Il componente dottor Renato Pedullà ha comunicato la sua impossibilità a partecipare alla riunione odierna.

Assistono alla riunione la dottoressa Ilaria Della Torre, Direttore Generale della Fondazione e la dottoressa Flavia Lanari responsabile dell'Amministrazione.

#### RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL RENDICONTO GENERALE 2011

Il Collegio, prima di procedere all'esame del Rendiconto generale dell'esercizio 2011, prende atto che è pervenuta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con nota dell'11 aprile 2012 Prot. n. 10732, l'approvazione sia del Bilancio di previsione 2011 che del suo primo provvedimento di variazione.

Nella medesima nota il Ministero affrontava la questione della possibilità o meno di ricondurre la Fondazione nel novero degli enti di ricerca. Sulle conclusioni negative della nota, la Fondazione ha risposto con nota del 12 aprile 2012 Prot. n. 251-IV/B con un invito a riconsiderare la questione anche alla luce della nota del MEF del 20 marzo 2012 n. 0022591.

Il Collegio prende inoltre atto che è pervenuta dal Mibac la comunicazione dell'11 aprile 2012 Prot. n. 10729 sulla proposta di modifica degli artt. 4 e 7 dello Statuto della Fondazione, punto che è stato inserito all'O.d.G. della riunione del C.d.A del 23 aprile 2012, con comunicazione integrativa del 18 aprile 2012 Prot. n. 272 - II/D.

Il Collegio procede all'esame del Rendiconto generale dell'esercizio 2011, redatto, in base allo schema dettato dal D.P.R. n. 97/2003, analogamente al Bilancio di previsione dello stesso esercizio, secondo i canoni ed i principi di una contabilità finanziaria propria degli enti a finanza derivata, le cui entrate principali sono costituite dai trasferimenti dei fondi dal bilancio statale ed in particolare dai capitoli del bilancio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. La Fondazione ha redatto, altresì, il Bilancio d'esercizio al 31/12/2011 secondo le disposizioni stabilite negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Il Collegio procede quindi con l'esame delle risultanze complessive del Rendiconto generale dell'esercizio 2011, evidenziando quanto segue:

- A) un avanzo finanziario di competenza di € 328.243,28 derivante dalla differenza tra le entrate complessive accertate in € 1.521.327,88 e le uscite impegnate in € 1.193.084,60;
- B) un avanzo economico di esercizio di € 271.467,97 costituito dalla somma algebrica tra il valore della produzione di € 1.159.812,55, i costi della stessa di € 885.282,83, i proventi e oneri finanziari di € 15.835,90, i proventi e oneri straordinari di € -197,65 e le imposte d'esercizio (IRAP) di € 18.700,00;
- C) un avanzo di amministrazione di € 1.412.839,60 (superiore di € 328.045,63 rispetto a quello esistente alla fine dell'esercizio 2010) costituito dal fondo cassa al 31.12.2011 pari a € 952.838,39 e dai residui attivi alla stessa data determinati in € 1.214.839,69 meno i residui passivi accertati in € 754.838,48;
- D) un patrimonio netto di € 36.374.420,82 che presenta un aumento di € 271.467,97 rispetto al valore dello stesso di € 36.102.952,85 risultante alla fine dell'esercizio precedente.

In ordine alle predette risultanze, il Collegio osserva:

L'avanzo finanziario di competenza di € 328.243,28 è determinato dalla iscrizione in bilancio, sulla competenza 2011, sia della quota di ingresso della Regione Lazio (€ 327.000,00) sia della prima annualità di contributo alle attività (€ 200.000,00).

Per quanto riguarda l'avanzo economico pari a € 271.467,97 si osserva che lo stesso è inferiore a quello finanziario in quanto tiene conto solo di alcuni degli elementi che concorrono a formare il risultato finanziario dell'esercizio.

Il Conto Economico, per sintesi, è così costituito:	
- differenza tra valori e costi della produzione	€ 274.529,72
- proventi e oneri finanziari	€ 15.835,90
- proventi e oneri straordinari	€ - 197,65
- imposte dell'esercizio (IRAP)	€ - 18.700,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 271.467,97</b>

Si prende atto che l'ammortamento è stato eseguito sulla base della tabella ministeriale approvata con D.M. 31/12/1988 che prevede aliquote del 12% per mobili e arredi, del 14% per impianti di trattamento aria e del 20% per altri impianti e macchine d'ufficio elettroniche. L'impianto di irrigazione è escluso dall'ammortamento in quanto interrato (e non mobile) come da tabella della suddetta circolare ministeriale.

L'avanzo di amministrazione al 31/12/2011 come risulta dalla situazione amministrativa allegata al bilancio, è la risultante dei seguenti elementi:

Consistenza di cassa all' 1/01/2011	€ 1.373.465,70
Riscossioni in conto competenza e residui	€ 669.252,68
Pagamenti in conto competenza e residui	€ - 1.089.879,99
Consistenza di cassa al 31/12/2011	€ 952.838,39
Residui attivi	€ 1.214.839,69
Residui passivi	€ - 754.838,48
<b>Avanzo di Amministrazione al 31/12/2011</b>	<b>€ 1.412.839,60</b>

In ordine agli elementi sopra indicati si osserva:

la disponibilità di cassa di € 952.838,39 al 31/12/2011 è regolarmente depositata presso la Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila Spa – agenzia n. 1 di Roma - istituto cassiere della Fondazione come da convenzione in essere.

I residui attivi sono costituiti dalla competenza per € 1.096.921,04 e dai residui degli esercizi precedenti per € 117.918,65 e sono di seguito esposti per capitoli:

A) residui sulla competenza:

1.1.2.01.1	Contributo Ministero Beni e Attività Culturali	€ 450.833,00
1.1.2.02.1	Contributo Regione Lazio	€ 538.000,00
1.1.2.03.1	Contributo Comune di Roma	€ 77.468,53
1.1.3.01.3	Contributi di terzi per manifestazioni	€ 10.000,00
1.1.3.02.2	Interessi attivi sul conto corrente	€ 2.925,49
1.1.3.03.1	Recuperi e rimborsi diversi	€ 7.975,00
1.2.1.04.6	Riscossione di crediti diversi (dal fondo TFR)	€ 229,45
1.4.1.01	Entrate per partite di giro	€ 9.489,57
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.096.921,04</b>



**B) residui derivanti da esercizi precedenti:**

1.1.2.01.1	Contributo Ministero Beni e Attività Culturali	€	90.000,00
1.1.2.02.1	Contributo Regione Lazio	€	2.575,00
1.1.3.01.3	Contributi di terzi per manifestazioni	€	10.000,00
1.1.3.03.1	Recuperi e rimborsi diversi	€	15.043,95
1.4.1.01	Entrate per partite di giro	€	299,70
	<b>TOTALE</b>	€	<b>117.918,65</b>

I residui passivi sono costituiti dalla competenza per € 253.999,25 e dai residui degli esercizi precedenti per € 500.839,23 e sono esposti di seguito per categoria:

**A) residui sulla competenza:**

1.1.1.01	Uscite per gli organi della Fondazione	€	21.565,82
1.1.1.02	Oneri per il personale	€	8.810,42
1.1.1.03	Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi	€	21.545,88
1.1.2.01	Uscite per prestazioni istituzionali	€	135.863,62
1.1.2.03	Oneri finanziari	€	680,44
1.1.2.04	Oneri tributari	€	1.139,95
1.1.2.06	Uscite non classificabili in altre voci	€	770,00
1.1.4.02	Accantonamento TFR	€	25.720,76
1.2.1.02	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	€	15.418,95
1.2.1.05	Tassa rivalutazione TFR	€	229,45
1.4.1.01	Uscite per partite di giro	€	22.253,96
	<b>TOTALE</b>	€	<b>253.999,25</b>

**B) residui derivanti da esercizi precedenti:**

1.1.1.01	Uscite per gli organi della Fondazione	€	1.562,81
1.1.1.03	Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi	€	1.753,44
1.1.2.01	Uscite per prestazioni istituzionali	€	368.228,23
1.1.2.04	Oneri tributari	€	110,84
1.1.4.02	Accantonamento TFR	€	80.206,95
1.2.1.04	Concessioni di crediti e anticipazioni	€	45.426,76
1.4.1.01	Uscite per partite di giro	€	3.550,20
	<b>TOTALE</b>	€	<b>500.839,23</b>

Il patrimonio netto al 31/12/2011 risultante dal prospetto della situazione patrimoniale allegato al bilancio è così determinato:

Attività	€ 37.174.686,06
Passività	€ 800.265,24
Patrimonio Netto	€ 36.374.420,82

Ciò posto, il Collegio, esaminato il Rendiconto generale dell'esercizio 2011 e l'allegata documentazione, esprime il proprio parere favorevole.

Infine il Collegio ribadisce quanto già espresso negli anni scorsi e, cioè, l'esigenza che siano reperite nuove fonti di finanziamento, poiché la Regione Lazio ha assunto l'impegno di partecipare economicamente alle attività della Fondazione fino al 2013, anno di cessazione del Consiglio di Amministrazione in carica.

La seduta è tolta alle ore 15.30

Roma, 20 aprile 2012

*Il Collegio dei Revisori dei Conti*

F.to dr. Claudia Rubini (Presidente)

F.to dr. Lucia Calabrese (Componente)